

IVG

Peste suina, boschi off limits. Balleari (Fdl): “La Regione chieda al governo i ristori per le attività danneggiate”

di **Redazione**

14 Gennaio 2022 - 16:38



Liguria. “Dobbiamo pensare che i provvedimenti del Governo per il contenimento della peste suina impongono un forte stop a numerose attività va fatto presente tuttavia che la chiusura prolungata (si parla di 6 mesi) di interi territori montani ad attività importanti come escursionismo, MTB biking, turismo equestre, ricerca funghi, rischia di trasformarsi in un nuovo lockdown per un entroterra ligure già pesantemente colpito da due anni di pandemia portando alla chiusura di innumerevoli attività di ogni tipo il cui reddito proviene, del tutto o in parte, dalla presenza del turismo”. A dirlo è il capogruppo al Consiglio Regionale della Liguria per Fratelli d’Italia Stefano Balleari in seguito all’[ordinanza del governo](#) per arginare la diffusione della peste suina africana.

“Sono tante, effettivamente, le attività economiche che potenzialmente sono coinvolte da questa chiusura e per citarne alcuni parliamo di rifugi, agriturismi, attività alberghiere, guide naturalistiche, accompagnatori turistici, centri educazione ambientale, produttori tipici, in particolare nei settori carne, miele, latte, formaggi, taglialegna, allevatori, centri

turismo equestre e molti altri ancora che saranno a rischio chiusura”.

“Per questo motivo - conclude Balleari - chiedo un intervento alla Regione Liguria perchè si faccia parte diligente con il Governo per dare ristori alle attività danneggiate, perchè gli impedimenti che verranno stilati siano il più possibili temporanei e provvisori oltre il tutto per impedire ad aziende e singoli di dover affrontare oltre che il Covid, il caro energetico la chiusura per peste suina”.